

Forse che voi non avete adoperato per avventura nel senso austriaco? (*A destra, al centro: No! no!*) Per mala sorte ve lo proveremo sovrabbondantemente più tardi. (*Mormorii a destra*).

Ed ora, vel chieggo, rispondete a questa interrogazione. Che voleva l'Austria? Qual era il suo interesse, il suo scopo? L'Austria, per esser signora de' suoi movimenti nelle provincie minacciate, voleva che la libertà, la quale era ancora in piedi nell'Italia centrale, come lo diceva testè il sig. ministro degli affari stranieri, fosse uccisa. Ella prese la spada della Francia, e voi, voi avete ingannato la Francia. (*A sinistra: Sì! sì! Al centro: No! no!*)

Se l'Austria prese per voi la spada della Francia... (*Rumori di indignazione a destra*).

A sinistra: È vero.

Al centro e a destra con forza: (No! no: All'ordine! all'ordine.)

Il sig. Jules Favre: L'Austria abbattè in Roma gli ultimi ripari, che s'opponevano alla libera azione de' suoi eserciti. (*Nuovi rumori e negazioni sui banchi della maggioranza.*)

Rispondete a questa interrogazione: Qual differenza fate tra le spedizioni che han bombardato Ancona, e quella che fulminò Roma col cannone? Se volete fare il paragone dei bandi, delle disposizioni che furono prese nelle città, vi mostrerò una perfetta identità; voi avete promulgato il Papa, avete promulgato la sua autorità contro il voto delle popolazioni....

Al centro e a destra: No! no!

A sinistra: Sì! sì! (Le proteste e le interpellazioni si succedono con vivacità a sinistra ed al centro.)

Il sig. Jules Favre: Sì, voi faceste esattamente ciò che fece l'Austria; ma ella adoperava nel suo interesse patente; non celava la sua bandiera. Quanto a voi, voi l'avete velata d'una falsa maschera di patriottismo a fine di sedur l'Assemblea. (*Applausi a sinistra. Benissimo.*)

Una voce a destra: Quest'è patriottismo.

Il sig. Jules Favre: Signori, voi lo sentite; ecco il vostro giudizio, e sarà ben mestieri che più tardi ve lo rammenti. (*A destra. Ah! Ah!*)

A sinistra: Sì! sì!) E' sarà ben mestieri che più tardi ve lo rammenti; voi avete dichiarato in faccia al paese, che se voi adoperaste nel senso dell'Austria, e come gli Austriaci, sareste colpevoli. Vedremo come avete adoperato. (*Moti diversi.*)

La spedizione è ordinata; ella si parte; arriva a Civitavecchia.... (*Movimenti d'impazienza a destra.*) Qui importa, o signori, per l'onore della Francia di non omettere nessun fatto, nessun documento, i quali possano illuminare la sua religione e la vostra.

Quando la spedizione tocca a Civitavecchia, si scaglia un bando; questo bando, o signori, era siffattamente il pensier del governo, che era stato scritto in Consiglio. Sentite qual è il linguaggio, che si fa tenere al comandante generale del corpo di spedizione. (*Segni d'impazienza a destra.*)

Una voce: Il conosciamo.